

Presentazione del convegno

di Francesco Gui*

Oggi abbiamo l'onore di avere con noi alcuni graditissimi ospiti internazionali, che ci parleranno di una figura eminente e di una tradizione culturale che uniscono Europa e Usa nel nome della democrazia, dello spirito di pace e di un impegno etico per il progresso dell'umanità.

A William Penn, l'illustre personalità inglese di cui ricorre quest'anno il trecentesimo anniversario della scomparsa, si devono infatti sia la fondazione della Pennsylvania e della sua capitale Philadelphia, città "dell'amore fraterno" e luogo di nascita della federazione degli Stati Uniti d'America, e sia la preveggenza proposta, prima nella storia, di un Parlamento europeo a carattere elettivo.

Ci sia pertanto consentito ringraziare, anche a nome del Rettore di Sapienza, prof. Eugenio Gaudio, assai favorevole alle iniziative di promozione della cultura dell'unificazione europea, gli eminenti relatori che ci hanno raggiunto, *nomina omnia*, dal Regno Unito, dagli Stati Uniti e da Bruxelles, sede dell'Unione Europea.

Saluto dunque con riconoscenza il professor Peter Van den Dungen, emerito di Studi sulla pace all'Università di Bradford, nonché fondatore e coordinatore della Rete internazionale dei musei per la pace.

Non meno grazie al professor Andrew Murphy, docente di Scienza politica alla Rutgers University, nel New Jersey, il quale è autore dell'ultima biografia di William Penn, di imminente pubblicazione.

Grazie ancora al direttore del Quaker Council for European Affairs, dottor Andrew Lane, impegnato quotidianamente sui temi della convivenza pacifica e della prevenzione dei conflitti in ambito europeo e non solo. In breve, la *Society of Friends*, quella del quacchero William Penn, precisamente.

Mi è infine altrettanto gradito ringraziare il professor Daniele Archibugi, che ha contribuito a far conoscere la figura di Penn nel nostro paese. Direttore dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali presso il CNR, docente al Birkbeck College dell'Università di Londra, il collega Archibugi

* Ordinario di Storia moderna presso Dipartimento SARAS, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma; coordinatore della rete accademica "l'Università per l'Europa. verso l'Unione politica"; direttore della rivista on-line «EuroStudium^{3w}»; co-promotore del convegno in oggetto.

conferma con il suo lavoro l'intensità dei rapporti che ci legano agli altri paesi europei. Brexit permettendo...

Siamo onorati inoltre della presenza e del contributo del dottor Antonio Casu, Bibliotecario della Camera dei Deputati e Presidente del Cenacolo di Tommaso Moro, il quale ospiterà un seminario di approfondimento nel pomeriggio presso la Sala della Sacrestia della Camera. Altrettanto dicasi del dottor Natale Antonio Rossi, Presidente di un'associazione importante e suggestiva, la Federazione Unitaria Italiana Scrittori.

E un ringraziamento naturalmente al collega Alessandro Saggioro, coordinatore del dottorato in Storia dell'Europa, insieme al collega Giovanni Luciani, che sarà moderatore dell'incontro in compagnia del sottoscritto.

Nell'augurare a tutti una buona giornata di riflessione e dialogo, sia consentito concludere sottolineando la singolare, felice corrispondenza fra la Philadelphia della Pennsylvania e la Filadelfia della nostra Calabria, quest'ultima fondata proprio nello spirito di William Penn, come si illustrerà nel corso dell'incontro.

Gentili colleghi e cari studenti, tanto universitari che delle scuole presenti: *Fides* e insieme *Foedus*. Federalismo, appunto.